

# Ausl, il "buco" scende da 47 a 5 milioni «Fatti i miracoli». «No, serve di più»

Ok al bilancio in Conferenza sanitaria, ma l'astensione tra i sindaci (compresa la presidente Fontana) si irrobustisce

Elisa Malacalza  
elisa.malacalza@liberta.it

## PIACENZA

Passa con quaranta voti ponderati favorevoli dei sindaci ma molti astenuti - venticinque - il bilancio consuntivo 2022 dell'Ausl presentato ieri dalla direttrice strategica Paola Bardasi in Conferenza sociale e sanitaria. Nell'edizione di lunedì primo maggio Libertà aveva già anticipato l'ultimo piano di investimenti milionario finanziato con il Pnr. Ma ieri si è aggiunta una notizia in più, che allontana il grave rischio di commissariamento pesato sull'azienda sanitaria come una spada di Damocle almeno dal previsionale di novembre fino ad oggi. Il disavanzo "rosso", generato dalla pandemia Covid, dall'aumento dei costi delle materie prime e in bolletta, oltre che dall'inflazione, si riduce infatti da 47 milioni a 5 e mezzo, coperti dal bilancio della Regione. La direttrice Bardasi ribadisce più volte il termine «concretezza», le «cose fatte».

### «Mai più tagli»

La sindaca di Piacenza Katia Tarasconi - che come sindaca del comune capoluogo ha un voto più "pesante" in Conferenza, così come la presidenza della Provincia - ha parlato di «miracoli», di «magie» fatte dall'azienda sanitaria negli ultimi mesi per risalire, pur ribadendo di essere consapevole dei problemi ancora del tutto aperti nella sanità locale e sottolineando la mancanza di stanziamenti da parte dello Stato. «Lo dico ancora. Mai più dovranno essere fatti tagli alla sanità. Mai più».

### La mappa dei voti

A Tarasconi si sono allineati sì al bilancio di Agazzano, Bobbio, Borgonovo, Cadeo, Calendasco, Castel-

vetto, Gragnano, Lugagnano, Piozzano, Podenzano, Pontenure, Rivergaro, Sarmato, Travo, Vernasca e della Provincia. Robuste però le voci di chi ha scelto di astenersi dal voto: Alseno, Alta Val Tidone, Besenzone, Bettola, Caorso, Carpaneto, Castellarquato, Castelsangiovanni, Cortemaggiore, Ferriere, Fiorenzuola, Gossolengo, Gropparello, Monticelli, Morfasso, Rottofreno, San Giorgio, Villanova, Ziano. Tra le astensioni spicca quella della presidente della Conferenza, la sindaca di Castello Lucia Fontana, contestata poi in particolare dal sindaco di Travo Lodovico Albasi: «Ci sono investimenti annunciati, ma sono quelli che aspettiamo da anni. Non c'è alcuna volontà poi, di riportare realmente i nostri pronto soccorso periferici all'apertura 24 ore su 24», ha detto la presidente Fontana.

### Da Caorso a Bobbio

D'accordo con Fontana la sindaca di Caorso Roberta Battaglia: «Ringraziamo tutti i medici e i professionisti della sanità per il loro indubbio lavoro, ma sono proprio loro a riferire turni massacranti in Pronto soccorso e negli altri reparti. I nostri cittadini inoltre si trovano spesso nella situazione di dover andare a fare esami a Bobbio, dall'altra parte della provincia. Sono anziani, chiedono a noi Comuni aiuto per il trasporto. Questa a mio avviso non è sanità territoriale. Molti finiscono infatti da Monticelli o Castelvetto a Cremona».

### Nodo liste d'attesa

Battaglia segnala anche problemi nelle liste d'attesa: «Per la prima volta ci sono anche nella Psichiatria infantile. Chi vive nelle scuole sa che il numero di bambini segnalati è altissimo. Devono avere risposte tempestive. So anche di lunghe attese per le visite di oculistica». Il sindaco



L'ospedale di Piacenza

di Carpaneto Andrea Arfani si astiene anche lui, «perché la nostra Casa della salute non c'è nel Piano e ha bisogno di macchinari e attrezzature». La direttrice dell'Ausl Bardasi dice che la prima visita oculistica a Piacenza è il 25 maggio. «Non fra un anno». Battaglia, a margine, replica che «dipende da cosa si cerca di prenotare, ad esempio per un fondo oculis la prima data è il 4 settembre». Così anche il sindaco di Fiorenzuola Romeo Gandolfi: «Per una ernia inguinale mi risulta ci sia chi sta aspettando da otto mesi, quando nel 2019 era previsto il ricovero entro 30 giorni». Pietro Martini, vicesindaco di Rivergaro, riferisce un'esperienza diversa: «Io ho prenotato una visita oculistica con una attesa di 28 giorni. E mi è stato dato l'appuntamento per una visita dermatologica il giorno dopo».

### Segnale, sì, ma dove?

Il sindaco di Monticelli Gimmi Di-stante chiede venga dato un segnale forte, e anche la sindaca di Rottofreno Paola Galvani elenca le richieste del suo territorio (compreso il nodo del medico destinato ad andare dopo pochi mesi di cui riferiremo nel dettaglio domani). La sindaca di Gragnano e vicepresidente della Provincia Patrizia Calza gli chiede però a chi debba essere mandato questo segnale e cita il ca-

so energia mai rimborsato all'Ausl a livello nazionale: «Manca l'interlocutore. I bilanci della Regione sono in difficoltà e sostengono l'80 per cento del peso della sanità pubblica. Stiamo andando indietro rispetto alla pandemia». Il sindaco di Podenzano Alessandro Piva vota per un approccio di fiducia: «Ci sono criticità ma sono stati fatti anche passi in avanti. Io poi voglio guardare la sanità in ambito provinciale, un investimento in un territorio è un bene per tutti». Anche il sindaco di Bobbio Roberto Pasquali dice di pensarla così: «Possiamo stare qui giorni a dire di chi sia la colpa della carenza di medici. La politica deve stabilire anni fa regole diverse di ingaggio alle università. Le Regioni di sicuro hanno fatto la loro parte per arginare le perdite delle aziende sanitarie. Si può fare di più? Di sicuro. Meglio? Certamente. Ma ora intanto guardiamo a questi risultati».

### Il film "A casa tutti bene"

La sindaca Fontana chiede se stia guardando il film "A casa tutti bene" di Muccino: «A noi sindaci non risulta questa faccenda che ci viene narrata e sono d'accordo con la sindaca Battaglia nel dire che sono gli stessi medici a dire di essere sottoposti a uno stress non più accettabile. L'ospedale di Castello nacque

come polo chirurgico, ma oggi viene usato pochissimo in realtà per questo, con un aggravio di lavoro su Piacenza. Ci sono problemi nella riabilitazione. E anche il plurianunciato "ospedale della donna" manca di pezzi importanti». Il sindaco di Travo Albasi e la sindaca di Piacenza Tarasconi giudicano l'astensione della presidenza della Conferenza un fatto da stigmatizzare: «Gesto forte. Io credo in una sanità provinciale, anche se a Travo non abbiamo Casa della salute o ospedale o pronto soccorso», spiega Albasi. «La Regione ha dissanguato tutti gli altri settori per poter intervenire nella sanità e soccorre le Ausl di tutta la regione. Sono state fatte promesse dal governo non mantenute, lo sappiamo tutti». «Io non ho mai detto "A casa tutti bene"», aggiunge Tarasconi. «Dico che ci sono difficoltà oggettive, ma che si sta provando a recuperare».

### L'incontro del Pd: «Offesa»

Fontana annuncia di aver saputo che l'11 maggio ci sarà un incontro organizzato dal Pd sulla sanità nell'emergenza urgenza e interverrà l'assessore regionale Raffaele Donini. «Dovevano come minimo coinvolgere anche la Conferenza, ci è stato mancato di rispetto». Tarasconi: «Il fatto che Donini partecipi a un incontro non significa che non possa farlo anche in Conferenza sanitaria». Il sindaco di Bobbio Pasquali precisa: «Non è un incontro organizzato dalla Regione ma dal Pd, come ogni partito organizza suoi momenti di confronto e dibattito invitando i relatori a sua scelta, mi pare sia nel diritto di ogni partito».

### Cigalini e Pronto soccorso

Botta e risposta ad alta voce tra il sindaco di Agazzano Maurizio Cigalini e quello di Bobbio Pasquali: Cigalini ha detto che è ora di finirla con tre Pronto soccorso e un Punto di primo intervento. «Se uno ha bisogno vuole andare a Piacenza e avere la miglior assistenza possibile senza dispersione di energie e risorse. Serve ragionare per priorità». Pasquali: «Vergogna. Lo vada a dire a uno di Ottone».

## ALCUNI AMMINISTRATORI INTERVENUTI



Roberta Battaglia  
Caorso

«Per la prima volta abbiamo liste d'attesa nella Psichiatria infantile. Parliamo di bambini, di fragili. Non si può aspettare. Chiunque lavori nelle scuole sa che i casi sono in costante aumento»



Pietro Martini  
Rivergaro

«Sarò stato fortunato ma io ho prenotato una visita oculistica attendendo solo 28 giorni. E quando ho prenotato la visita dermatologica mi è stato detto che c'era posto già il giorno dopo»



Lucia Fontana  
Castelsangiovanni

«Ricordiamo tutti i 20 milioni destinati agli ospedali periferici. Hanno fatto una metamorfosi degna di Kafka. E ora? Gli investimenti annunciati sono quelli che attendiamo da anni, tutto qui»



Lodovico Albasi  
Travo

«La Regione ha dissanguato tutti gli altri settori per poter intervenire a sostegno delle Ausl in tutte le province. Sono state fatte promesse dal governo non mantenute, lo sappiamo tutti»